

Extra- EU Mobility: Al-Quds University, Palestina

Marino Giulia, studentessa di European Studies (2017-2019).

Ho svolto un periodo di scambio presso l'università palestinese di Al-Quds, nello specifico presso il Bard College di questa università. Sono stata a Gerusalemme per tre mesi, dal 15 settembre al 15 dicembre 2018, corrispondente al primo semestre del secondo anno di magistrale.

Gli esami che ho sostenuto lì sono stati:

- Human right and introduction to interational law
- Confilct resolution and principles of negotiations
- Prisioners, tourtures and Disappeared
- Arabic beginning (che però non ho convalidato in italia)

I primi tre mi sono stati convalidati come due esami da sei crediti in Italia (è preferibile associarli a quelli a scelta libera). Le lezioni si svolgevano due volte a settimana per corso ed erano lezioni dibattito svolte ovviamente in lingua inglese. Non ho sostenuto esami finali, ma erano tutte consegne in itinere di papers e documenti settimanali da consegnare.

Il learning che avevo presentato inizialmente l'ho modificato una volta arrivata lì ma senza particolari problemi. Sono stata da subito accolta dal personale dell'ufficio relazioni internazionali che mi ha aiutato in tutto il procedimento burocratico per altro per nulla complesso.

Il campus si trova ad Abu Dis cittadina adiacente il muro di separazione tra West Bank e Israele che in passato era compresa nella città di Gerusalemme. Il campus è molto modero fornito di biblioteche, aule studio e punti ristoro molto economici. L'università fornisce l'opportunità di alloggiare in un appartamento poco lontano con altri studenti internazionali in cui in condivisione c'è cucina e soggiorno, e ci sono camere e bagni privati. (Io personalmente ho alloggiato a Gerusalemme all'interno della città vecchia poiché conosco persone che abitano lì.)

Molti ragazzi internazionali alloggiano per un periodo nella struttura messa a disposizione dall'università e poi in seguito si spostano in altri appartamenti prevalentemente nella zona di Betlemme. I trasporti sono abbastanza efficienti ma un po'informali direi, per tanto è semplice raggiungere il campus anche da altre città come Gerusalemme, Betlemme o Ramallah.

È in generale una situazione molto diversa da quella che siamo abituati a vivere in Europa, ma io personalmente fin da subito mi sono sentita a mio agio. Certo è che l'impatto con un territorio fortemente militarizzato potrebbe spaventare. In ogni caso la situazione per gli internazionali è molto tranquilla e non ci sono grosse difficoltà negli spostamenti tra Israele e territori palestinesi sebbene si debba attraversare un controllo militare ad ogni passaggio.

Per ulteriori informazioni mi rendo disponibile all'indirizzo di posta elettronica:
giulia.marino2@stud.unifi.it